

## **A scuola in sicurezza**

Secondo Lucia Azzolina, Ministro dell'Istruzione, a settembre le scuole riapriranno ma le lezioni saranno "metà a scuola, metà a casa" tramite la "Didattica a distanza". "Una metà degli studenti per metà settimana andrebbe a scuola, poi l'altra metà", ha affermato.

Se questa proposta andasse in porto sarebbe un autentico disastro per i bambini, i giovani e le famiglie: danneggerebbe gli studenti a livello relazionale, pedagogico e psicofisico; colpirebbe le famiglie a livello organizzativo ed economico.

I genitori dovranno organizzare il loro lavoro in base ai giorni della "Didattica a distanza" (DAD) e molti saranno costretti o a continuare il lavoro sopportando le spese di un baby-sitter oppure ad attendere alla cura e all'istruzione dei figli, sacrificando il lavoro e soffrendo un danno economico aggiuntivo.

Nella didattica a distanza (DAD) gli studenti sono esposti a molte più distrazioni, manca quella presenza fisica che stimola l'attenzione e costituisce una ricchezza relazionale, ed è ridotta la comunicazione non verbale che permette agli insegnanti di percepire la recettività degli alunni.

Inoltre, la DAD discrimina gli studenti con disabilità e fragilità socioeconomiche, i quali hanno maggiori difficoltà – e talvolta nemmeno la possibilità – di seguire le lezioni a distanza.

La DAD aumenta ulteriormente il tempo – già in forte crescita in questo periodo – trascorso di fronte agli schermi. Questo peggiora una serie di problematiche psicologiche nei bambini e nei giovani, tra le quali: disturbi del sonno, depressione, maggiore irritabilità, difficoltà di concentrazione, disturbi d'ansia, dipendenze e isolamento.

Perciò, [chiediamo che il Ministero dell'Istruzione e il Governo riaprano pienamente – in sicurezza – le scuole di ogni ordine e grado a settembre.](#)

*Massimo Gandolini*

*Associazione Family Day – DNF*